

# Cronache italiane

## Via al recupero del jet caduto con 81 passeggeri

# PERCHÉ E SOGGIUGNATI BERTA' SUL CANTIERO

ROMA — Riusciranno a recuperare dal mare la vera? L'equipaggio della nave oceanica francese «Le Noire», 35 uomini tra cui tre tecnici italiani, al comando di Roberto Derovet, un quarantenne della barca fuva ordinata di Terranova, — ha dato inizio ieri, presentando il capitano Vittorio Bucarelli e il capo dei periti Massimo Biani, all'operazione di recupero del relitto del DC-9 dell'Aviazione italiana con 81 persone a bordo al largo di Dacia la sera del 27 giugno 1980 mentre, in volo da Bologna a Palermo.

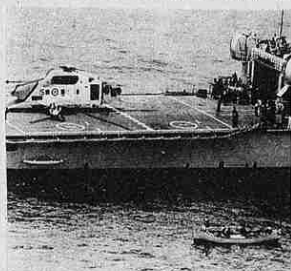
Il battello francese, che lunedì scorso ha lasciato il porto di Tolone dotato di un attrezzatura, sottomarino, ha cominciato alba a scandagliare un tratto di mare di 200 chilometri quadrati a metà strada (60 chilometri dalle coste) fra le isole di Dacia e Ponia. Il compito principale, per il momento, è quello di individuare con esattezza dove e a quale profondità giacciono i resti dell'aereo e affidato a uno strumento unico al mondo, detto BAR, un modernissimo tipo di radar sonar a ultrasuoni di grande profondità a una distanza minima dal fondo. Rimarchiato dalla nave, che ricopre la distanza con i raggi simmetrici e ripetuti, il BAR emette delle onde sonore e a scansione laterale che rimbalzano sul fondo marino componendo immagini chiamate sonogrammi. Foto di bassa qualità, ma però di evidenziare oggetti estranei al fondo marino.

Per questa strada, si cercherà di localizzare quanto

prima il relitto del DC-9. Ed è questa la prima delle tre fasi previste dall'operazione recupero affidata alla società francese «Iremer», famosa per aver recuperato in Atlantico i resti del «Titanic». Successivamente, saranno inviati impianti altri strumenti allestimenti singolari su un «Epaulet», un velivolo a sbalzo non abitato, pilotato dalla superficie per mezzo di onde acustiche, senza alcun cavo di traino, in grado di seguire rotte prefissate e molto precise. L'«Epaulet» ha un'autonomia di sette ore durante le quali, per esempio, può effettuare fotografie di grande profondità. Da queste foto è possibile stabilire con esattezza la natura del relitto e di tornare sopra con assoluta precisione.

Dall'ultima fase prevede, infine, l'uso del «Nautile», l'unico sommergibile al mondo in grado di operare con uomini di equipaggio sino alla profondità di minima profondità di 600 metri. Il sommergibile è dotato di macchine fotografiche, telecamere e di diversi manipolatori in grado di recuperare oggetti sino a una distanza minima dal fondo. Rimarchiato dalla nave, che ricopre la distanza con i raggi simmetrici e ripetuti, il BAR emette delle onde sonore e a scansione laterale che rimbalzano sul fondo marino componendo immagini chiamate sonogrammi. Foto di bassa qualità, ma però di evidenziare oggetti estranei al fondo marino.

Per questa strada, si cercherà di localizzare quanto



Si cerca il punto esatto dove è inabissato il DC-9 dell'Itavia nuova per vedere altre scorie sulle fonderie di chi portò nella tragedia. La verità, però, come ha dichiarato il giudice istruttore della prima sede, l'ingegnere aeronautico della presidenza del Consiglio, Ottaviano Amato, «è in qualche caso». Un cassetto italiano o straniero? L'aeronautica militare italiana ha sin dall'inizio declinato ogni responsabilità. Così come hanno fatto le forze Nato che agiscono nel Mediterraneo. Qual è lo stesso giorno, però, erano in corso manovre da parte di navi e aerei francesi, con la partecipazione «Cienquese» presente nel Mar di Corsica. Ma c'è un altro sospetto,

più grave. Che causa del disastro possano essere stati alcuni «Mig» di Gheddafi. Un aereo di questo tipo cadde ufficialmente sui monti della Sicilia in Calabria, il 19 luglio, 21 giorni dopo la tragedia di Dacia. Le perizie effettuate sul corpo del pilota italiano sul campo del pilota libico, da parte di medici diversi hanno fornito due contrastanti versioni. Secondo alcuni, infatti, il corpo dell'aviatore era in avanzato stato di decomposizione al punto da non poter escludere che si sia schiantato contro le roccie qualche settimana.

Della questione, per anni controversa, sembra si siano interessati alla giudice istruttore di Palermo, Basilio Priore, che si occupa di terrorismo meridionale. Esiste infatti un'inesatta versione, che non trova però ancora conferma, secondo cui il «Mig» caduto in Calabria, pilotato da un ufficiale in fuga dalla Libia, sarebbe stato abbattuto da due altri «Mig» libici in volo dall'aeroporto di Tripoli. Il duello aereo sarebbe avvenuto proprio la sera del 27 giugno nel cielo di Dacia ed il DC-9 dell'Itavia si sarebbe trovato nel fuoco di un altro sospetto.

# STAMPA SERA 7

Sabato  
2 Maggio 1987

## Il donatore era un sottufficiale di polizia morto giovedì. Espiantati anche reni e cornee

# BERGAMO, CUORE DI ALESSANDRINO TRAPIANTATO A UN TORINESE

ALESSANDRIA — Il cuore, i reni e le cornee di un sovrintendente principale della Polizia di Stato, in servizio alla scuola agenti di Polizia di Alessandria, morto nella notte tra giovedì e venerdì, sono stati messi a disposizione dai familiari. Il donatore è Giuseppe Miele, 58 anni, che abitava in città, con la moglie Olgettina e la figlia Stefania, 7 anni, in via San Giacomo 58. L'esperto degli organi è inteso verso le 8,30 di ieri mattina all'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio», due ore dopo il cuore di Giuseppe Miele è stato trapiantato su un ammalato affetto da una grave forma di cardiopatia ischemica.

A ricevere il cuore di Giuseppe Miele è stato il torinese Pietro Bianco, 47 anni, titolare di due palestre di arti marziali. Dicono agli «Ospedali Riuniti»: «Pietro Bianco era in lista di attesa, per il trapianto, da tre mesi. Ora riceverà il cuore di un donatore che non aveva mai avuto un mese di vita». Trasferito all'ospedale di Bergamo nella notte tra giovedì e venerdì, il cuore di Miele è stato trapiantato. L'intervento è riuscito perfettamente, le condizioni dell'ammalato sono buone. Il decorso post-operatorio procede regolarmente», affermano i collaboratori del professor Pizzani.

I reni e le cornee del donatore, invece, sono stati trapiantati rispettivamente alle «Molise» di Torino e al Policlinico «San Matteo» di Pavia, dove verranno utilizzati per trapianti nelle prossime ore.

Giuseppe Miele, nel tardo pomeriggio di lunedì, se ne era tornato a casa senza averne il disturbo. Qualche ora dopo il grave malore, un'emorragia cerebrale spontanea, lo corse e trasportato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Giuseppe Miele era apparso subito in condizioni gravissime: tutti gli organi curati, verso le 20 di giovedì, è entrato in coma irreversibile. La moglie ed i familiari hanno offerto gli organi del congiunto: si è attesa dodici ore, come prescrive la legge.

Giuseppe Spinozzi, con l'aiuto del dottor Zaccaroni, gli assistenti Bianchi, Merlo e Petzardi e il personale paramedico, hanno iniziato l'operazione di espurgo degli organi donati. Il cuore ha collaborato una équipe del cardiocircolo Pizzani, diretta dal dottor Volpi. Terminato il prelievo, il cuore è stato chiuso nella speciale contenitore che è un ambolatore, con la custodia di una «gazzola» dei carabinieri, ha trasportato al campo dell'aeroporto «Bovone» dove è pronto al decollo l'elicottero dei carabinieri. Il servizio è stato coordinato dal magistrale Alessandro Zincone.

Franco Marchiaro

## Assaltavano una banca a Napoli

# FUGA NELLE FOGGIE DEGLI UOMINI D'ORO

NAPOLI — Polizia e carabinieri hanno interrotto l'operazione della banda della «lotteria termica», che intendeva assaltare il «caveau» della sede principale della Banca Commerciale Italiana, a Napoli, con un minuzioso lavoro di scavo nel sottosuolo. Apre il chiostro di una buca, del resto fagnuola, ad un altro chiostro, la «Farmacia Cozzolino», i malviventi si erano calati nei cunicoli portando una lanca termica, bombole di gas, e sofisticate attrezzature per il scasso. A tradirli sono stati alcuni rumori sospetti che hanno indotto gli alligatori a scendere a chiedere l'intervento di polizia e carabinieri.

Mesi in allarme dal suono delle sirene della auto delle forze dell'ordine, i componenti della banda si sono allontanati attraverso il dedalo di cunicoli della rete fognaria in direzione, e quanto a loro, i «quartieri», i vicoli a ridosso di via Toledo. Quando gli agenti di polizia e i vigili del fuoco sono calati nel sottosuolo hanno trovato alcune tracce, ma ancora scarse. Secondo quanto ha riferito il vice questore Michele Lenardo, l'operazione è stata interrotta, scattata la notte tra giovedì e venerdì, e proseguire sino a domani, i malviventi, approfittando del ponte festivo, avevano preparato il piano per raggiungere la castra bisaltata della banca.

## ESEQUIVA ABORTI CLANDESTINI CONDANNATO A BOLZANO

BOLZANO — Una foto più che un'immagine di Bolzano, il dottor Giuseppe Lusvardi, è stato condannato dal tribunale del capoluogo a sei mesi di reclusione, con il beneficio di legge, con l'incasso di 200 mila lire, con l'obbligo di pagare, con l'aggravante di aver procurato un aborto, avendo colpevolmente tenuto il medico, condannato con il beneficio di legge, con l'incasso di 200 mila lire, con l'obbligo di pagare, con l'aggravante di aver procurato un aborto, avendo colpevolmente tenuto il medico.

Il dramma si è dunque ri-

## MADRE DELL'AMALGAMA

# LA MIEGA' AMALGAMA

PALERMO — Giuseppe Bireaus, la madre di Angela Clarimonte, la giovane che è stata uccisa il 27 giugno, è stato condannato dal tribunale di Palermo a sei mesi di reclusione, con il beneficio di legge, con l'incasso di 200 mila lire, con l'obbligo di pagare, con l'aggravante di aver procurato un aborto, avendo colpevolmente tenuto il medico.

Il dramma si è dunque ri-

## PERCHÉ E SOGGIUGNATI

Il dramma si è dunque ri-

## STAMPA SERA 7

Sabato  
2 Maggio 1987

## Il donatore era un sottufficiale di polizia morto giovedì. Espiantati anche reni e cornee

# BERGAMO, CUORE DI ALESSANDRINO TRAPIANTATO A UN TORINESE

ALESSANDRIA — Il cuore, i reni e le cornee di un sovrintendente principale della Polizia di Stato, in servizio alla scuola agenti di Polizia di Alessandria, morto nella notte tra giovedì e venerdì, sono stati messi a disposizione dai familiari. Il donatore è Giuseppe Miele, 58 anni, che abitava in città, con la moglie Olgettina e la figlia Stefania, 7 anni, in via San Giacomo 58. L'esperto degli organi è inteso verso le 8,30 di ieri mattina all'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio», due ore dopo il cuore di Giuseppe Miele è stato trapiantato su un ammalato affetto da una grave forma di cardiopatia ischemica.

A ricevere il cuore di Giuseppe Miele è stato il torinese Pietro Bianco, 47 anni, titolare di due palestre di arti marziali. Dicono agli «Ospedali Riuniti»: «Pietro Bianco era in lista di attesa, per il trapianto, da tre mesi. Ora riceverà il cuore di un donatore che non aveva mai avuto un mese di vita». Trasferito all'ospedale di Bergamo nella notte tra giovedì e venerdì, il cuore di Miele è stato trapiantato. L'intervento è riuscito perfettamente, le condizioni dell'ammalato sono buone. Il decorso post-operatorio procede regolarmente», affermano i collaboratori del professor Pizzani.

I reni e le cornee del donatore, invece, sono stati trapiantati rispettivamente alle «Molise» di Torino e al Policlinico «San Matteo» di Pavia, dove verranno utilizzati per trapianti nelle prossime ore.

Giuseppe Miele, nel tardo pomeriggio di lunedì, se ne era tornato a casa senza averne il disturbo. Qualche ora dopo il grave malore, un'emorragia cerebrale spontanea, lo corse e trasportato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Giuseppe Miele era apparso subito in condizioni gravissime: tutti gli organi curati, verso le 20 di giovedì, è entrato in coma irreversibile. La moglie ed i familiari hanno offerto gli organi del congiunto: si è attesa dodici ore, come prescrive la legge.

Giuseppe Spinozzi, con l'aiuto del dottor Zaccaroni, gli assistenti Bianchi, Merlo e Petzardi e il personale paramedico, hanno iniziato l'operazione di espurgo degli organi donati. Il cuore ha collaborato una équipe del cardiocircolo Pizzani, diretta dal dottor Volpi. Terminato il prelievo, il cuore è stato chiuso nella speciale contenitore che è un ambolatore, con la custodia di una «gazzola» dei carabinieri, ha trasportato al campo dell'aeroporto «Bovone» dove è pronto al decollo l'elicottero dei carabinieri. Il servizio è stato coordinato dal magistrale Alessandro Zincone.

Franco Marchiaro

## TRAFFICO INTENSO, GRAVI INCIDENTI STRADALI

# 2 MORTI A BIELLA, 3 A FOGGIA E 2 A CENZANO

BIELLA — (r. g.). Due incidenti mortali hanno funestato ieri il Biellese. Nel primo ha perso la vita una ragazza di 22 anni, Laura Silvestri, residente a Cossato, in via Lanamorra, e quattro giovani sono rimasti feriti. La diagrafa è successa nella notte tra giovedì e venerdì attorno alle 1,30, sul rettilineo che congiunge Cossato e Biella sfregiata una macchina di 4 mila quattrini di una Lorenza in pieno, 23 anni, che ha investito il giovane sedeva Federico Pozzo, pure ventitreenne, domiciliato a Tollegno in via Roma 8. Seduto sul sedile posteriore, tre amici di Lorenza, Silvestri, Paola Bigliani, abitante a Biella in via Roselli 51 e Paola Casarà, presidente della Prolocure in via Colonna 51, venivano fermi. Tutto è accaduto nello spazio di un paio di chilometri, con il controllo della vettura che ha incontrato la diagrafa, e poi, rovesciata. Lorenzo Manfredini ha cercato di frenare ma l'auto si è ribaltata. I giovani sono stati soccorsi poco dopo l'incidente, ma le condizioni di Laura Silvestri

sono apparse subito disperate e vana è stata la corsa all'ospedale di Biella; durante il trasporto con un'ambulanza del Coe Rossa, l'impiegata e i quattro amici sono rimasti feriti. Numerose ferite hanno ricoperto le altre due donne (guariranno in un paio di mesi) mentre Lorenzo Manfredini e Federico Pozzo si sono cavati con delle empiomie e fratture.

Il secondo mortale episodio è avvenuto a Cossato dove un pensionato di 83 anni, Oreste Lavino, abitante in via Aosta, mentre percorreva in bicicletta la centralissima via Martiri, nel transito nella curva della Uno di Luigi Biani, 48 anni, domiciliato nella cittadina biellese, è stato urtato dal conducente ha aperto la portiera e scarseggiato a terra. L'uomo ha battuto il capo sull'asfalto, riportando una grave frattura: è stato

## UN TROFEO PER LA «Y10» AUTOBIANCHI

# DOMANI AD ASTI: GIMKANA DI ABILITA'

ASTI — L'Automobile Club di Asti, con il patrocinio del concessionario Lenata della provincia, organizza per domani una manifestazione di abilità di guida denominata «Trofeo Y10 Gimkana Maggio Sport». La competizione si svolgerà, con inizio alle 9, in piazza Alfieri ad Asti. Riservata alle vetture Y10, messe a disposizione del concessionario dell'organizzatore, la gara si svolgerà in percorsi di 10 chilometri in corso di abilità.

Le premiazioni si riceveranno, sino a questa sera, presso i concessionari Lenata. In capo con l'essere raggiunti i 1200 partecipanti, le domande potranno essere accertate sul luogo della manifestazione entro le 22 di domenica. Le prove di selezione consistevano in una prova di qualificazione e in un successivo gruppo di eliminazione diretta cui avrebbero ammesso i primi 12 migliori tempi classificati della qualificazione.

## PERCHÉ E SOGGIUGNATI

Il dramma si è dunque ri-

## Le previsioni del tempo per oggi e domani

# ONDATA DI TEMPORALI E RITORNO DEL FREDDO

ROMA — Queste le previsioni del tempo sull'Italia, per oggi e domani.

Sabato. Incombono sull'Italia e sull'Europa una pesante ondata temporalesca e una brusca diminuzione di temperatura. L'Italia presenterà il declino e troverà il colpo definitivo tra domani e lunedì, allorché il fronte freddo raggiungerà la sponda. A spingere verso l'Italia e l'Europa l'aria fredda delle alte latitudini atlantiche provverrà l'anticiclone delle Azzorre, in procinto di sgombrare a Nord e di rafforzarsi. Vi sono deboli infiltrazioni di aria umida, che subiranno sviluppi nel proseguo.

Tempo previsto per oggi. Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria nuvolosità variabile in temporaneità. Intossicazione con possibilità di qualche breve precipitazione anche temporalesca, più probabile sui versanti meridionali. Nel resto dell'Italia e sui monti si avrà nuvolosità variabile. Nel corso della giornata locali e brevi precipitazioni anche temporalesche potranno aver luogo, specie sul settore orientale e sulle zone dell'estremo Nord. Delle nuvolosità in aumento sulle regioni nord-occidentali. Possibilità di occasionali banchi di nebbia nottetempo sulle pianegginate del Nord e del Centro.

Tempo previsto per domani. Nel pomeriggio arriva l'ondata temporalesca che prosegue nel suo effetto fino a lunedì. Comporterà colpi di vento e possibili grandinate locali.

Temperatura: senza notevoli variazioni per oggi. Per domani è previsto un abbassamento.

Venti: orientali e sulle zone dell'estremo Nord, temporaneamente moderati occidentali tendenti a diventare meridionali sulla Liguria, sulla Sardegna e sulla Sicilia, e sulle zone orientali.

Stato del cielo: con qualche calma a poco meno. Tendenze ad aumento del nido ostoso sul Mar Ligure.